



FARMAJET
il tuo farmashop online
www.farmajet.it

ABExpress

il primo digital magazine d'Abruzzo



www.ecostampa.it

Cronaca | Politica | Economia | Cultura-e-Spettacolo | Sport | Rubriche | Esclusive

cerca...



GIOVEDÌ 16 MAGGIO ORE 17.00 - SALA CONFERENZE DELLA COMUNITÀ MONTANA

La poesia dell'azione: Vita e morte di Carlo Tresca

La sua vita avventurosa, quasi romanzesca, iniziò nella sua città natale, Sulmona, dove maturò significative esperienze

[Stampa](#) | [E-mail](#) | [Torna alla sezione](#) | [Home](#)

LE NOTIZIE PIÙ LETTE DELLA CATEGORIA

1. IL MONDO DIETRO UNA "PARETE"
2. NESSUNO SI SALVA DA SOLO
3. MILLE SPENDIDI SOLI
4. IL LIBRAIO DI SELINUNTE. UN ROMANZO DI VECCHIONI
5. COSA TI CADE DAGLI OCCHI
6. LA FIGURA DI CELESTINO V
7. MANDAMI A DIRE
8. "IL VIAGGIO CON GLI STIVALI"
9. TUTTA L'INDIGNAZIONE DEI PRECARI IN UN LIBRO
10. L'IMBROGLIO NEL LENZUOLO



LIBRI - La morte dell'anarchico Carlo Tresca è ancora un 'mistero' e probabilmente tale rimarrà a lungo, essendo la vicenda intrecciata con avvenimenti cruciali del XX secolo tutt'oggi poco noti. Lo scopo del libro di Stefano Di Berardo (*La poesia dell'azione. Vita e morte di Carlo Tresca*, prefazione di Giampietro Berti, **Franco Angeli**, Milano 2013, pp. 348) non è quindi quello di risolvere il 'mistero' ma di rendere omaggio ad un combattente di rilievo del movimento anticapitalista internazionale, uno dei pochi non statunitensi ad entrare nell'olimpo del radicalismo americano del '900. L'autore vuole anche far conoscere la storia di Tresca, personaggio assai noto in America ma quasi dimenticato in Italia. La sua vita avventurosa, quasi romanzesca, iniziò nella sua città natale, Sulmona, dove maturò significative esperienze nel campo del sindacalismo ferroviario, dell'organizzazione dei

lavoratori della terra, della pubblicistica socialista. Per sfuggire al carcere, nel 1904 decise di espatriare. Negli USA iniziò una lunga 'carriera' che lo vide paladino della lotta alla disuguaglianza, al privilegio, allo sfruttamento del lavoro migrante al fianco dell'Industrial Workers of the World; poi nemico giurato del fascismo, a cui non permise di diffondersi indisturbato negli ambienti dei lavoratori italoamericani.

ABExpress
il primo digital magazine d'Abruzzo

pubblicizza la tua attività

348 - 8030822

Trovaci su Facebook



AbExpress piace a 2.617 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Tresca non seguì un percorso politicamente 'lineare': amava definirsi anarchico poiché poneva quale obiettivo per un'umanità oppressa e dilaniata dalle contraddizioni economico-sociali e politiche l'emancipazione e la libertà: di qui l'inclinazione e l'impulso alla lotta contro ogni potere volto a legittimare e tutelare un sistema fondato sulla violenza, sullo sfruttamento, sull'ingiustizia, sull'assenza di diritti sociali, sull'illibertà. Per questa ragione si trovò spesso in contrasto anche con gli stalinisti, annoverandoli definitivamente tra i suoi nemici dopo i tragici fatti spagnoli. Allo stesso tempo non mantenne rapporti amichevoli neanche con gli anarchici (a cui era politicamente più vicino), in particolar modo con i militanti della corrente degli antiorganizzatori capeggiata da Luigi Galleani, con cui ebbe una spietata guerra fino alla fine dei suoi anni. Tresca, tuttavia, rimase sempre fedele ai suoi ideali egualitari e libertari, ideali che caratterizzarono il suo agire sia nella direzione dei conflitti di classe che nella propaganda, sia nell'organizzazione sindacale che nell'informazione (sotto la sua direzione «Il Martello» uscì ininterrottamente dal 1917 al 1943 sfidando censura e galera). Incomparabile, inoltre, fu il suo impegno nel movimento che reclamava l'innocenza di Sacco e Vanzetti e la loro liberazione.

Gli anni negli USA, vissuti sempre in prima linea nelle lotte per l'emancipazione e la giustizia sociale, furono per Tresca anni assai intensi, tanto da diventare una sorta di icona della città di New York: il dirigente anarchico invincibile che molti avevano cercato di 'fare fuori' (non solo politicamente, ma anche fisicamente) ma che nessuno era mai riuscito a fermare. Fino all'11 giugno 1943, quando, all'età di settant'anni, un sicario riuscì a stroncargli la vita. Un omicidio misterioso di cui nessuno ha mai trovato i mandanti, lasciando così ampio spazio a numerose congetture che, di periodo in periodo, hanno visto coinvolti i fascisti, gli stalinisti, la mafia. Molta responsabilità, nel non svelare la verità sull'assassinio, ricade anche sulle autorità statunitensi, poco interessate a condurre a fondo le indagini.

In Italia la figura di Tresca avrebbe sicuramente meritato molta più attenzione. I motivi che possono spiegare questa 'disattenzione' o 'dimenticanza' da parte della memoria collettiva e della storia possono essere individuati nel suo sincero antifascismo (scevro da compromessi, generatori di future ed assai discutibili 'pacificazioni' nazionali), nel suo fiero anticlericalismo (Tresca fu sempre criticato aspramente dalle forze politiche cattoliche: la sua militanza, del resto, ebbe inizio proprio con la lotta alla 'camorra clericale' al governo della cittadina di Sulmona), nel suo antistalinismo (che gli alienò le simpatie dei comunisti). Scopo del lavoro di Di Bernardo, dunque, è innanzitutto quello di restituire al ribelle sulmonese il posto che merita nella storiografia italiana.

Il libro verrà presentato a Sulmona giovedì 16 maggio ore 17.00 nella sala conferenze della Comunità Montana. Oltre all'autore sarà presente il prof. Giampietro Berti (Università di Padova); coordina i lavori il prof. Edoardo Puglielli.

Centro Studi e Ricerche 'Carlo Tresca' - Sulmona

13-05-2013

Condividi l'articolo sui social network



Articoli correlati:

[IL LIBRO DELLA SETTIMANA: "Per vivere una fiaba" di Domenico Tedeschini](#)

[IL LIBRO DELLA SETTIMANA: "Sulle spalle delle donne" di Normanna Albertini](#)

[IL LIBRO DELLA SETTIMANA: Il giovane Holden](#)

[IL LIBRO DELLA SETTIMANA: "La figlia del sole" di Nadia Fusini](#)

[IL LIBRO DELLA SETTIMANA: dall'Abruzzo "Leggo, rifletto e sorrido"](#)



ABExpress
il primo digital magazine
d'Abruzzo

pubblicizza la tua attività

348 - 8030822